

REPUBBLICA ITALIANA



**Regione Emilia-Romagna**

**BOLLETTINO UFFICIALE**

---

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA REGIONE - VIALE ALDO MORO 52 - BOLOGNA

---

**Parte seconda - N. 46**

---

**Anno 43**

**30 marzo 2012**

**N. 54**

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 MARZO 2012, N. 266

**Legge regionale 21 del 22 dicembre 2011, art. 8. Approvazione del bando per progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale “Ricerca, innovazione e crescita”**

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 MARZO 2012, N. 266

**Legge regionale 21 del 22 dicembre 2011, art. 8. Approvazione del bando per progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale "Ricerca, innovazione e crescita"**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4";

- la L.R. 26/11/2001, n. 43 e succ. mod.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29/12/2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07" e ss.mm.;

Richiamati:

- il Regolamento(CE) n. 800 del 6 agosto 2008 della Commissione, pubblicato sulla GUCE L214 del 9 agosto 2008, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato (CE) (regolamento generale di esenzione per categoria). In particolare il bando rispetta le disposizioni di cui all'art. 31 del suddetto regolamento;

- il D.M. 18 aprile 2005 concernente l'adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione delle PMI, contenuti nella raccomandazione 2003/361/CE del 6 gennaio 2003;

Vista la Legge regionale n. 21 del 22/12/2011 (Legge finanziaria regionale), ed in particolare l'articolo 8, che prevede interventi finalizzati al sostegno di progetti di ricerca industriale inseriti nell'ambito di programmi di investimento e di sviluppo industriale e occupazionale messi in atto da parte delle imprese in Emilia-Romagna;

Considerato che:

- tale intervento è coerente con la strategia regionale che, sulla base della L.R. 7/02 (e del relativo programma attuativo \*PRRIITT, nonché dell'Asse 1 del POR FESR 2007-2013), persegue tra i suoi principali obiettivi quello di rafforzare l'orientamento delle imprese regionali verso un forte impegno nella ricerca e sviluppo e la collaborazione tra le imprese e i centri di ricerca delle Università e degli enti di ricerca;

- con questo intervento straordinario la Regione intende sostenere quelle imprese che stanno affrontando la crisi impegnandosi in percorsi di diversificazione produttiva, di rafforzamento strutturale, di ampliamento produttivo e occupazionale, di penetrazione di nuovi mercati, e stanno perseguendo tali obiettivi attraverso la ricerca e sviluppo orientata a precisi obiettivi di innovazione e industrializzazione dei risultati;

- la Regione intende perseguire l'obiettivo di contrastare le prospettive di bassa crescita dell'economia regionale, e, congiuntamente, quello di stimolare investimenti qualificanti e rivolti al rafforzamento della competitività regionale, in coerenza con il "Patto per la crescita intelligente, sostenibile e inclusiva" siglato il 30 novembre 2011 da Regione, forze sociali ed economiche e istituzioni;

- i progetti di ricerca sostenuti attraverso tale intervento dovranno essere funzionali a programmi di investimento rivolti a:

- favorire la diversificazione produttiva, attraverso la messa a punto di prodotti innovativi destinati a nuovi mercati;

- aumentare significativamente la competitività delle produzioni esistenti, aumentandone le quote di mercato ed ampliandone quindi, i livelli produttivi;

- rafforzare le strutture e le filiere produttive regionali;

- migliorare l'efficienza e la sostenibilità ambientale dell'attività produttiva;

- favorire lo sviluppo di nuovi laboratori di ricerca all'interno delle imprese, anche in collaborazione con altre imprese e con le strutture della Rete Alta Tecnologia ed altri organismi di ricerca;

- promuovere nuovi insediamenti produttivi innovativi nel territorio dell'Emilia-Romagna, anche con l'attrazione di investimenti da parte di imprese provenienti da fuori regione, o con la costituzione di nuove imprese, anche in forma di società consortile, in particolare in contesti di rigenerazione industriale.

Viste:

- la L.R. 22 dicembre 2011, n. 21, "Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'articolo 40 della Legge regionale 15 novembre 2001, n. 40, in coincidenza con l'approvazione del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2012 e del Bilancio pluriennale 2012-2014";

- la L.R. 22 dicembre 2011, n. 22, "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2012 e Bilancio pluriennale 2012-2014";

Dato atto pertanto che l'onere finanziario afferente l'attuazione del presente provvedimento troverà nei seguenti capitoli:

- Capitolo 23130 (conto capitale) "Contributi straordinari alle imprese per il finanziamento di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, inseriti nell'ambito di programmi di ricerca industriale ed occupazionale (art. 8, L.R. 21/11)" - U.P.B. 1.3.2.3 8320;

Ritenuto quindi di dover procedere, al fine di dare attuazione al citato art. 8 L.R. 21/2011, alla definizione delle modalità di presentazione delle proposte di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, nonché ai criteri da adottare al fine della loro selezione;

Dato atto che per la valutazione tecnica e scientifica sarà istituito un apposito Nucleo di Valutazione nominato con atto del Direttore generale Attività Produttive, Commercio e Turismo, eventualmente coadiuvato da esperti che saranno espressamente incaricati;

Ritenuto opportuno demandare al dirigente competente per materia:

- l'approvazione di eventuali modifiche di natura tecnica e amministrativa che si rendessero necessarie circa il bando in argomento e del manuale "Criteri di ammissibilità dei costi e modalità di rendicontazione" e gli adeguati supporti cartacei ed informatici per la rendicontazione sui quali obbligatoriamente i beneficiari dovranno produrre le informazioni richieste, in osservanza dei principi indicati nel presente provvedimento;

- l'individuazione, sulla base dei risultati della valutazione, dei beneficiari del contributo;

- la quantificazione e la concessione dei contributi secondo i massimali e i regimi di aiuto applicati;

- l'impegno delle risorse finanziarie sui pertinenti capitoli

di bilancio nonché la liquidazione dei contributi e la richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento e tutti gli altri provvedimenti previsti dalla normativa vigente che si rendessero necessari;

- l'approvazione di eventuali modifiche che si rendessero necessarie alla modulistica approvata con il presente provvedimento, in osservanza dei principi indicati nella presente delibera;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore alle Attività Produttive, Sviluppo Economico e Piano Telematico;

A voti unanimi e palesi

delibera:

1. di approvare, per le ragioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate, in attuazione dell'art. 8 della Legge regionale n. 21 del 22/12/2011 i seguenti allegati parte integrante della presente delibera:

Allegato 1: bando "Ricerca, innovazione e crescita" e relativa modulistica:

a) domanda di contributo;

b) schema di presentazione del piano di investimento e di sviluppo industriale e occupazionale con gli investimenti che l'impresa intende effettuare;

c) schema di presentazione della proposta del progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale;

d) fac-simile dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante i requisiti di ammissibilità dell'impresa e autocertificazione attestante l'affidabilità economico-finanziaria;

Allegato 2: manuale "Criteri di ammissibilità dei costi e modalità di rendicontazione";

2. di dare atto che per la valutazione tecnica e scientifica sarà istituito un apposito Nucleo di Valutazione nominato con atto del Direttore generale Attività Produttive, Commercio e Turismo, eventualmente coadiuvato da esperti che saranno espressamente incaricati;

3. di dare atto che l'onere finanziario afferente l'attuazione del presente provvedimento troverà la necessaria copertura nel seguente capitolo:

- Capitolo 23130 (conto capitale) "Contributi straordinari alle imprese per il finanziamento di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, inseriti nell'ambito di programmi di ricerca industriale ed occupazionale (art. 8, L.R. 21/11)" - U.P.B. 1.3.2.3 8320;

4. di demandare al dirigente competente per materia:

- l'approvazione di eventuali modifiche di natura tecnica e amministrativa che si rendessero necessarie circa il bando in argomento e del manuale "Criteri di ammissibilità dei costi e modalità di rendicontazione" e gli adeguati supporti cartacei ed informatici per la rendicontazione sui quali obbligatoriamente i beneficiari dovranno produrre le informazioni richieste, in osservanza dei principi indicati nel presente provvedimento;

- l'individuazione, sulla base dei risultati della valutazione, dei beneficiari del contributo;

- la quantificazione e la concessione dei contributi secondo i massimali e i regimi di aiuto applicati;

- l'impegno delle risorse finanziarie sui pertinenti capitoli di bilancio nonché la liquidazione dei contributi e la richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento e tutti gli altri provvedimenti previsti dalla normativa vigente che si rendessero necessari;

- l'approvazione di eventuali modifiche che si rendessero necessarie alla modulistica approvata con il presente provvedimento, in osservanza dei principi indicati nella presente delibera;

5. di pubblicare integralmente la presente delibera comprensiva dell'allegato parte integrante e dell'apposita modulistica nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

6. di inserire il testo del bando, la modulistica e ulteriori informazioni di servizio per i potenziali proponenti sul sito <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/>.

## ALLEGATO 1



### Bando “Ricerca, innovazione e crescita”

#### 1. Obiettivi

Il presente bando dà attuazione all'articolo 8 della legge regionale 21 del 22/12/2011 (Legge finanziaria regionale), che prevede il sostegno alla realizzazione di progetti di ricerca industriale inseriti nell'ambito di **programmi di investimento e di sviluppo industriale e occupazionale** messi in atto da parte delle imprese in Emilia-Romagna.

Tale intervento è coerente con la strategia regionale che, sulla base della L.R. 7/2002 (e del relativo programma attuativo PRRIITT, nonché dell'Asse 1 del POR FESR 2007-2013), persegue tra i suoi principali obiettivi quello di rafforzare l'orientamento delle imprese regionali verso un forte impegno nella ricerca e sviluppo e la collaborazione tra le imprese e i centri di ricerca delle Università e degli enti di ricerca.

Con questo intervento straordinario la Regione intende quindi sostenere quelle imprese che stanno affrontando la crisi impegnandosi in percorsi di diversificazione produttiva, di rafforzamento strutturale, di ampliamento produttivo e occupazionale, di penetrazione di nuovi mercati, e stanno perseguendo tali obiettivi attraverso la ricerca e sviluppo orientata a precisi obiettivi di innovazione e industrializzazione dei risultati.

La Regione intende quindi perseguire l'obiettivo di contrastare le prospettive di bassa crescita dell'economia regionale, e, congiuntamente, quello di stimolare investimenti qualificanti e rivolti al rafforzamento della competitività regionale, in coerenza con il “Patto per la crescita intelligente, sostenibile e inclusiva” siglato il 30 novembre 2011 da Regione, forze sociali ed economiche e istituzioni.

In particolare i progetti di ricerca sostenuti attraverso il presente bando dovranno essere funzionali a programmi di investimento rivolti a:

- favorire la diversificazione produttiva, attraverso la messa a punto di prodotti innovativi destinati a nuovi mercati;
- aumentare significativamente la competitività delle produzioni esistenti, aumentandone le quote di mercato ed ampliandone quindi, i livelli produttivi;
- rafforzare le strutture e le filiere produttive regionali;
- migliorare l'efficienza e la sostenibilità ambientale dell'attività produttiva;
- favorire lo sviluppo di nuovi laboratori di ricerca all'interno delle imprese, anche in collaborazione con altre imprese e con le strutture della Rete Alta Tecnologia ed altri organismi di ricerca;
- promuovere nuovi insediamenti produttivi innovativi nel territorio dell'Emilia-Romagna, anche con l'attrazione di investimenti da parte di imprese provenienti da fuori regione, o con la costituzione di nuove imprese, anche in forma di società consortile, in particolare in contesti di rigenerazione industriale.

## 2. Caratteristiche dei progetti

Il presente bando finanzia progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, a condizione che essi siano inseriti in programmi di sviluppo industriale e occupazionale che l'impresa ha avviato o è in procinto di avviare.

Sono finanziabili, in coerenza con la disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione (2006/C 323/01) pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 30 dicembre 2006, le seguenti attività:

- a. **Ricerca industriale:** ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze, da utilizzare per mettere a punto nuovi prodotti, processi o servizi o permettere un notevole miglioramento dei prodotti, processi o servizi esistenti. Comprende la creazione di componenti di sistemi complessi necessaria per la ricerca industriale, in particolare per la validazione di tecnologie generiche, ad esclusione dei prototipi di cui alla lettera b);
- b. **Sviluppo sperimentale:** acquisizione, combinazione, strutturazione e utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e altro, allo scopo di produrre piani, progetti o disegni per prodotti, processi o servizi nuovi, modificati o migliorati; può trattarsi anche di altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione concernenti nuovi prodotti, processi e servizi; tali attività possono comprendere l'elaborazione di progetti, disegni, piani e altra documentazione, purché non siano destinati a uso commerciale; rientra nello sviluppo sperimentale la realizzazione di prototipi utilizzabili per scopi commerciali e di progetti pilota destinati a esperimenti tecnologici e/o commerciali, quando il prototipo è necessariamente il prodotto commerciale finale e il suo costo di fabbricazione è troppo elevato per poterlo usare soltanto a fini di dimostrazione e di convalida. L'eventuale, ulteriore sfruttamento di progetti di dimostrazione o di progetti pilota a scopo commerciale comporta la deduzione dei redditi così generati dai costi ammissibili. Sono inoltre ammissibili aiuti alla produzione e al collaudo di prodotti, processi e servizi, a condizione che non siano impiegati o trasformati in vista di applicazioni industriali o per finalità commerciali. Lo sviluppo sperimentale non comprende tuttavia le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione, servizi esistenti e altre operazioni in corso, anche quando tali modifiche rappresentino miglioramenti.

L'importo complessivo del costo del progetto non può essere inferiore a 1 milione di euro.

I progetti di ricerca dovranno risultare non ancora avviati alla data di presentazione della domanda, mentre potrà essere già stato avviato il piano di sviluppo industriale dell'impresa. Per quanto riguarda le imprese di grandi dimensioni, dovrà essere dimostrato l'effetto di addizionalità dell'aiuto richiesto, secondo quanto previsto dal paragrafo 6 della sopra citata disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione.

## 3. Soggetti beneficiari

Possono presentare domanda imprese singole di qualunque dimensione, unicamente costituite nella forma di società di capitale, e la cui attività primaria sia classificata presso il Registro delle imprese al 31 dicembre 2011 (se non di nuova costituzione) in uno dei seguenti codici ATECO 2007:

- tutta la sezione C "Attività manifatturiere" (codici da 10 a 33);
- tutta la sezione J "Servizi di informazione e comunicazione" (codici da 58 a 63);
- la divisione 72 "Ricerca scientifica e sviluppo";

Le imprese che presentano domanda devono inoltre possedere i seguenti requisiti:

- essere regolarmente costituite ed iscritte nel registro delle imprese presso la CCIAA competente per territorio entro la data di presentazione della domanda;
- essere attive, non essere in stato di liquidazione o di fallimento e non essere state soggette a procedure di fallimento o di concordato preventivo nel quinquennio precedente la data di presentazione della domanda;
- non presentare le caratteristiche di impresa in difficoltà ai sensi del punto 10 della Comunicazione della Commissione "Orientamenti Comunitari sugli Aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (2004/C 244/02);
- possedere una situazione di regolarità contributiva nei confronti di INPS e INAIL;
- rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative relative alla tutela ambientale;
- non essere destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione Europea che dichiara l'aiuto ricevuto illegale ed incompatibile con il mercato comune.

La sede di realizzazione del progetto deve essere una unità locale adibita ad attività di produzione sul territorio dell'Emilia-Romagna e dovrà risultare dal certificato di iscrizione al Registro delle imprese. Nel caso in cui la domanda venga presentata da un'impresa che intende insediarsi in regione, la documentazione comprovante l'avvenuto insediamento dovrà essere presentata entro i 60 gg. successivi alla comunicazione di concessione del contributo, pena la revoca del contributo stesso.

#### 4. Condizioni di accesso

##### 4.1 Parametri di affidabilità delle imprese sotto il profilo economico finanziario

Per essere ammesse al finanziamento pubblico, le imprese devono soddisfare simultaneamente i seguenti parametri economico finanziari, basati sul bilancio 2011 approvato:

- **congruenza fra capitale netto e costo del progetto:  $CN > (CP - I) / 2$**

dove:

CN = capitale netto = totale del "patrimonio netto" come definito dal codice civile all'art. 2424, al netto dei "crediti verso soci per versamenti ancora dovuti", delle "azioni proprie" e dei crediti verso soci per prelevamenti a titolo di anticipo sugli utili;

CP = costo del progetto indicato in domanda;

I = contributo regionale richiesto.

Ad incremento di CN potranno essere considerati:

- a) un aumento di capitale sociale, rispetto a quello risultante dall'ultimo bilancio approvato, che risulti comunque deliberato alla data di presentazione della richiesta di ammissione;
- b) conferimenti soci in conto futuro aumento di capitale sociale, rispetto a quello risultante dall'ultimo bilancio approvato, che risultino deliberati alla data di presentazione della richiesta di ammissione;
- c) eventuale quota di capitale sociale riportata nell'ultimo bilancio approvato e non ancora versata, che risulti alla voce a) dell'attivo dello Stato Patrimoniale "crediti verso soci per versamenti ancora dovuti".

Resta inteso che il versamento degli importi di cui alle precedenti lettere a), b) e c) dovrà avvenire a titolo di aumento di capitale sociale entro 90 giorni dalla comunicazione dell'ammissione al finanziamento da parte della Regione Emilia-Romagna, pena la revoca del contributo.

- **parametro di onerosità della posizione finanziaria:  $OF/F = < 8\%$**

dove:

OF = oneri finanziari netti = saldo tra "interessi e altri oneri finanziari" e "altri proventi finanziari", di cui rispettivamente alle voci C17 e C16 dello schema di conto economico del codice civile;

F = fatturato = "ricavi delle vendite e delle prestazioni" di cui alla voce A1 dello schema di conto economico del codice civile.

Per consentire il relativo accertamento di quanto sopra, l'impresa dovrà allegare alla richiesta di ammissione il bilancio 2011 approvato.

Il requisito di onerosità finanziaria non è richiesto per imprese costituite nel 2012.

#### **4.2 Rilevanza e caratteristiche dei programmi di sviluppo industriale e occupazionale**

I programmi di investimento e sviluppo industriale e occupazionale nel cui ambito sono inseriti i progetti di ricerca e sviluppo finanziati con il presente bando devono avere le finalità descritte al paragrafo 1 e **potranno** comprendere:

- realizzazione o acquisizione e ristrutturazione di nuovi capannoni o uffici;
- acquisizione di macchinari e impianti;
- realizzazione di sistemi informativi aziendali;
- realizzazione di investimenti per la gestione logistica, energetica e ambientale;
- acquisizione di brevetti, licenze, marchi, ecc.;
- acquisizione e installazione di strumentazioni di laboratorio;
- formazione e qualificazione/riqualificazione del personale.

Tali programmi **dovranno** inoltre necessariamente comprendere la **realizzazione di un progetto di ricerca e sviluppo coerente con gli obiettivi del programma di investimento**.

Il programma complessivo, per consentire l'accesso al presente finanziamento, dovrà prevedere al termine del progetto, **alternativamente**, una delle seguenti condizioni minime dal punto di vista dell'impatto occupazionale:

- a) aumento del 10% del numero complessivo di addetti a tempo indeterminato rispetto al 31/12/2011, con una soglia minima di aumento di 12 unità;
- b) aumento del numero complessivo di addetti a tempo indeterminato di almeno 25 unità rispetto al 31/12/2011;
- c) aumento del numero complessivo di addetti a tempo indeterminato (o in alto apprendistato per una quota fino al 50%) alla ricerca e sviluppo di almeno 10 unità rispetto al 31/12/2011;

Per il calcolo del suddetto impatto si farà riferimento, sia per quanto riguarda il valore iniziale che per l'incremento, esclusivamente agli occupati in sedi dell'impresa sul territorio dell'Emilia-Romagna.

Nel caso di domande presentate da aziende facenti parte di gruppi societari, al solo fine del calcolo dell'incremento occupazionale e comunque nel contesto del piano industriale di sviluppo presentato nell'ambito della domanda di contributo, dovranno essere considerate, oltre a quelle dell'impresa richiedente, anche le ricadute occupazionali sul territorio regionale relative alle altre società dello stesso gruppo di riferimento e solo se rientranti nel medesimo perimetro di consolidamento di bilancio.

#### **5. Spese ammissibili**

Sono ammissibili i costi necessari per la sola realizzazione del progetto di ricerca e sviluppo e strettamente legati alle attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale.

Tali costi devono riferirsi ad acquisti effettuati o ad attività avviate dopo la data di inizio del progetto, data individuata secondo le modalità definite nel successivo art. 10.

Per la realizzazione dei progetti sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

1. spese per il personale, per ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario purché impiegati per la realizzazione del progetto. Sono ammissibili esclusivamente i costi per il personale dipendente (a tempo indeterminato o determinato) nel limite del 50% della spesa complessiva e secondo il costo orario indicato nel manuale "Criteri di ammissibilità dei costi e modalità di rendicontazione" definito in base al costo orario standard come definito nel manuale di rendicontazione approvato contestualmente al presente bando. I costi di personale interno rendicontati dovranno necessariamente riferirsi a personale con sede di lavoro stabile sul territorio dell'Emilia-Romagna .
2. spese per l'acquisto o locazione di strumenti e impianti, incluso software specialistico, di nuova fabbricazione e necessari alla realizzazione del progetto e non riferibili al normale funzionamento del ciclo produttivo, nella misura massima del 30% del costo totale del progetto. Tali spese sono ammissibili limitatamente alla quota di ammortamento o al costo della locazione, e per la durata del progetto, in proporzione all'uso effettivo delle attrezzature nell'ambito del progetto. Sono ammissibili unicamente attrezzature il cui costo unitario sia superiore a 516,46 €.
3. spese per la ricerca contrattuale, le competenze tecniche ed i brevetti, acquisiti o ottenuti in licenza da soggetti esterni, nonché i servizi di consulenza ed i servizi equivalenti utilizzati esclusivamente per l'attività del progetto, inclusa l'acquisizione dei risultati di ricerca, di brevetti e di know-how, di diritti di licenza, nell'ambito di un'operazione effettuata alle normali condizioni di mercato, le spese per l'utilizzo di laboratori di ricerca o di prova. Non sono ammesse le consulenze a carattere ordinario di tipo fiscale, legale, amministrativo, contabile, marketing, ecc. e le prestazioni d'opera. Rientrano in questa tipologia le spese per i contratti di collaborazione con i laboratori della Rete Alta Tecnologia e con le strutture di ricerca e trasferimento tecnologico accreditate ai sensi della delibera di giunta regionale n. 1213/2007.
4. spese per materiali e lavorazioni direttamente imputabili alla realizzazione fisica dei prototipi e/o impianti pilota, nella misura massima del 20% del costo totale del progetto. In questa voce sono inclusi componenti, semilavorati, materiali commerciali, e loro lavorazioni, nonché costi per materie prime solo se necessarie per l'attività di sperimentazione. Sono esclusi i costi dei materiali minuti necessari per la funzionalità operativa, quali, a titolo esemplificativo, attrezzi di lavoro, minuteria metallica ed elettrica, articoli per la protezione del personale, ecc.
5. spese generali, calcolate nella misura forfetaria del 5% del totale delle spese da 1 a 4.

Sono escluse le spese:

- riferite al legale rappresentante, e a qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari, e al coniuge o parenti entro il terzo grado dei soggetti richiamati. Sono unicamente ammesse le prestazioni lavorative rese da soci con contratto di lavoro dipendente e senza cariche sociali;
- fatturate all'impresa beneficiaria da società con rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell'art. 2359 del c.c. o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza.

Non sono ammissibili l'acquisto di beni usati ed i lavori in economia.

I pagamenti possono essere regolati esclusivamente attraverso bonifico bancario. Saranno esclusi dalle agevolazioni gli importi non pagati con le modalità sopra descritte.

La quietanza del pagamento sarà dimostrata attraverso fattura in originale accompagnata da ricevuta bancaria, ed estratto conto che attesti il pagamento e l'uscita finanziaria dalla Banca.

I beneficiari devono mantenere una contabilità separata ed aggiornata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al progetto, ferme restando le norme contabili nazionali.

## 6. Contributo regionale

Le agevolazioni previste dal presente bando sono concesse nella forma del contributo alla spesa, complessivamente nella misura massima di 1 milione di euro per ogni progetto.

Le intensità massime di aiuto sono le seguenti:

- a. fino al 50% delle spese ammissibili relative ad attività di ricerca industriale;
- b. fino al 25% delle spese ammissibili relative ad attività di sviluppo sperimentale.

Le suddette intensità sono aumentate del 10% per i beneficiari che rientrano nella definizione di PMI ai sensi della vigente normativa.

I contributi concessi ai sensi del presente bando non sono cumulabili, per le stesse spese di investimento e per i medesimi titoli di spesa, con altri regimi di aiuto, e agevolazioni concesse a titolo *de minimis*.

## 7. Regime di aiuto

Il presente bando è conforme a quanto stabilito dal Regolamento(CE) n.800 del 6 agosto 2008 della Commissione, pubblicato sulla GUCE L214 del 9 agosto 2008, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato (CE) (regolamento generale di esenzione per categoria). In particolare il bando rispetta le disposizioni di cui all' art.31 del suddetto regolamento.

## 8. Presentazione delle proposte

La domanda, sulla quale dovrà essere apposta una marca da bollo da € 14,62, deve essere redatta secondo lo schema di cui all'allegato 1, sottoscritta dal legale rappresentante del proponente.

Alla domanda devono essere allegati:

- il piano di investimento e di sviluppo industriale e occupazionale con gli investimenti che l'impresa intende effettuare; tale piano dovrà risultare approvato dagli organi di governo dell'azienda ed essere coerente con gli obiettivi di cui all'articolo 1 del presente bando. Il piano dovrà essere redatto secondo lo schema previsto all'allegato 2.
- la proposta del **progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale** inserito nell'ambito del programma di cui sopra, redatta in conformità con l'allegato 3 al presente bando, in cui sia evidenziato in particolare il ruolo che tale progetto assume nel contesto della strategia di sviluppo e del piano industriale di cui al punto precedente;
- la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante il possesso dei requisiti di ammissibilità previsti all'articolo 3 e l'autocertificazione relativa ai parametri di affidabilità economico finanziaria di cui all'articolo 4., redatta in conformità all'allegato 4 al presente bando, con i documenti allegati ivi specificati, documentazione necessaria per la verifica dell'ammissibilità del soggetto proponente;
- il bilancio 2011 approvato.

Gli allegati 1, 2, 3 e 4 saranno resi disponibili sul sito <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/>. Essi dovranno essere compilati con un sistema di videoscrittura e salvati esclusivamente in formato pdf, in 4 files distinti. Si precisa che non saranno accettati formati diversi dal pdf. Ogni file dovrà essere firmato digitalmente dal legale rappresentante, in uno dei formati di firma digitali elencati al par. 8.1. L'assenza di firma digitale su anche solo uno di essi determinerà la non ammissibilità della domanda per grave vizio formale.

I 4 files pdf firmati digitalmente e il file pdf con il bilancio 2011 dovranno essere inviati in un unico invio all'indirizzo di posta elettronica certificata [sviluppoeconomico@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:sviluppoeconomico@postacert.regione.emilia-romagna.it). L'invio dovrà essere effettuato esclusivamente da un indirizzo di posta certificata.

La mancanza di uno dei documenti sopra indicati nella PEC inviata comporterà la **non** ammissibilità della domanda per grave vizio formale.

Nell'oggetto della mail dovrà essere indicato: BANDO "RICERCA, COMPETITIVITÀ, OCCUPAZIONE 2012" – RICHIESTA DI CONTRIBUTO – ragione sociale dell'azione richiedente

La spedizione del messaggio dovrà avvenire **entro e non oltre le ore 24.00 del 15 maggio 2012**.

Le proposte saranno aperte a partire dal 16 maggio 2012.

Una copia della domanda (allegato 1) con il bollo apposto ed annullato e la firma originale del legale rappresentante dovrà essere conservata dal beneficiario per almeno 5 anni dalla presentazione della domanda, ed esibita a richiesta dell'Amministrazione regionale. Gli estremi del bollo (codice e data di emissione) dovranno essere indicati nell'allegato 1. Qualora dalla verifica dovesse risultare un bollo con data e numero diverso da quello inserito in domanda la proposta sarà dichiarata inammissibile ed eventualmente, si procederà anche alla revoca degli eventuali benefici riconosciuti ed al recupero totale delle somme versate maggiorate degli interessi legali maturati.

### **8.1 Modalità di spedizione della domanda via PEC**

La Posta Elettronica Certificata (PEC) è un tipo speciale di e-mail che consente di inviare/ricevere messaggi di testo e allegati con lo stesso valore legale di una raccomandata con avviso di ricevimento. L'uso della PEC garantisce la data e l'ora di spedizione e di ricezione e la provenienza e l'integrità del messaggio (inclusi gli eventuali allegati).

La spedizione della domanda deve avvenire esclusivamente da una casella di PEC rilasciata da uno dei soggetti iscritti nell'Elenco Pubblico dei gestori di posta elettronica certificata ([http://www.digitpa.gov.it/pec\\_elenco\\_gestori](http://www.digitpa.gov.it/pec_elenco_gestori)) o da uno dei distributori da essi autorizzati.

La casella di invio deve essere attiva (ovvero devono essere stati assolti gli oneri verso il certificatore) fino alla conclusione del procedimento, cioè fino all'erogazione del saldo.

I files pdf da allegare alla domanda dovranno essere così denominati:

- Domanda – ragione sociale azienda
- Progetto di ricerca - ragione sociale azienda
- Piano industriale - ragione sociale azienda
- Atto notorio – ragione sociale azienda
- Bilancio 2011 – ragione sociale azienda

La dimensione massima complessiva del messaggio di PEC non può superare i 48 Mb. Le domande inviate a mezzo PEC e non consegnate poiché eccedenti i limiti sopra indicati non saranno ritenute ammissibili.

Tutti i files, ad eccezione del bilancio, devono essere firmati digitalmente dal legale rappresentante del proponente.

Sono ammessi unicamente i seguenti formati di firma digitale:

- Busta PKCS7 (file con estensione "p7m")
- Formato PDF (Deliberazione CNIPA 4/2005, articolo 12, comma 9)
- Formato XML (Deliberazione Deliberazione CNIPA 34/2006 )

L'apposizione ad un documento informatico di una firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso equivale a mancata sottoscrizione.

Mail che contengono allegati firmati con certificati scaduti o file firmati corrotti causano il fallimento della verifica della validazione della firma da parte della Regione, pertanto la domanda non sarà ammessa.

Si precisa che a fronte dell'invio di un messaggio di PEC, il mittente riceverà un messaggio di accettazione e un messaggio di consegna firmati dai server dei gestori di PEC di competenza. Tali messaggi dovranno essere conservati dal mittente per essere esibiti in caso di contenzioso. Non può essere considerata una prova opponibile a terzi una ricevuta in chiaro (cioè non firmata dal gestore di posta).

Ai fini della verifica del rispetto dei limiti temporali previsti per l'invio della domanda, farà fede la data e ora di invio della PEC indicata nella ricevuta di accettazione da parte del gestore di PEC del mittente.

**ATTENZIONE:** L'invio deve considerarsi andato a buon fine solo con la ricezione della ricevuta di consegna. L'invio deve considerarsi non andato a buon fine in caso di mancata ricezione della ricevuta di consegna o di ricezione di una ricevuta di mancata consegna.

In caso di contenzioso, il mittente del messaggio deve fornire le ricevute di accettazione e di consegna firmate dai server dei gestori di competenza. In caso di perdita da parte del mittente di tali ricevute, è a suo carico il richiedere al proprio gestore PEC copia delle stesse da fornire come prova dell'avvenuto invio. Non sono accettate ricevute non firmate dal gestore PEC

## **9. Modalità di selezione dei progetti**

La selezione delle proposte avverrà attraverso una procedura di tipo valutativo a graduatoria, ai sensi dell'art.5, comma 2 del D.Lgs. 123/98, che sarà finalizzata a selezionare i soggetti i cui piani di investimento per lo sviluppo industriale con i relativi progetti di ricerca meglio rispondono agli obiettivi del presente bando.

L'istruttoria delle domande dal punto di vista dell'ammissibilità formale verrà svolta dai competenti servizi regionali; essa sarà finalizzata alla verifica del possesso dei requisiti di ammissibilità.

La valutazione sarà realizzata da un apposito nucleo di valutazione nominato con provvedimento del Direttore Generale alle Attività Produttive, Commercio, Turismo. Il nucleo di valutazione potrà avvalersi del supporto di esperti esterni di comprovata esperienza sulle tematiche oggetto dei progetti presentati.

Il nucleo effettuerà la valutazione delle proposte presentate in base ai seguenti criteri:

- a. qualità del progetto di ricerca e sviluppo, con riferimento al grado di definizione e di chiarezza dello stesso, agli obiettivi generali e specifici, al grado di innovazione (strutturale, incrementale) rispetto allo stato dell'arte, nonché al contributo rispetto all'avanzamento tecnologico, organizzativo e strategico del proponente (*punteggio da 1 a 40, soglia minima 24*);
- b. adeguatezza delle risorse dedicate in termini di capitale umano ed infrastrutture tecnologiche rispetto agli obiettivi del progetto di ricerca e alle attività previste, esperienza del proponente, grado di coinvolgimento di altre strutture di ricerca, con particolare riferimento a quelle della Rete Alta Tecnologia (*punteggio da 1 a 20, soglia minima 12*);
- c. qualità e credibilità del programma di investimento e sviluppo industriale e occupazionale, valutato in base al livello di investimenti previsti e all'impatto occupazionale atteso, con riferimento alle sedi dell'impresa in Emilia-Romagna, in relazione anche al grado di cantierabilità degli investimenti e alle ricadute potenziali in termini di competitività e di occupazione sulle filiere regionali, potenzialità nel mobilitare filiere e sistemi di imprese (*punteggio da 1 a 30, soglia minima 18*);
- d. coerenza degli impatti attesi del programma di sviluppo industriale e occupazione con gli obiettivi del Patto per la crescita sostenibile, intelligente, inclusiva, in particolare, sotto il

profilo della sostenibilità ambientale, dell'uso efficiente delle risorse, dell'innovazione e della responsabilità sociale di impresa (*punteggio da 1 a 10, soglia minima 6*);

Saranno considerati ammissibili al finanziamento i progetti che otterranno almeno il punteggio minimo in ciascuno dei criteri sopra indicati.

Sulla base del punteggio complessivo assegnato ad ogni progetto verrà redatta una graduatoria generale che verrà approvata con atto del dirigente competente, che provvederà contestualmente all'impegno e alla concessione del finanziamento nei limiti delle risorse disponibili.

Il nucleo di valutazione potrà riformulare il progetto sia sotto l'aspetto del piano di attività che delle risorse impiegate, formulando una proposta progettuale definitiva che la Regione provvederà a formalizzare attraverso una apposita convenzione, il cui schema verrà adottato successivamente al presente bando.

Tale convenzione dovrà essere sottoscritta dalle parti entro 90 gg. dall'approvazione della graduatoria. Trascorso tale termine la proposta progettuale si intende non accettata con la conseguente decadenza dai benefici.

In caso di parità di punteggio si provvederà al riparto delle risorse tra i beneficiari a parità di punteggio.

Per i progetti ritenuti insufficienti verrà inviata la comunicazione motivata dell'esito del procedimento e delle motivazioni dell'esclusione.

#### **10. Modalità di gestione dei progetti e di rendicontazione**

Successivamente al provvedimento di concessione, si provvederà alla firma di una convenzione fra la Regione ed il soggetto beneficiario. Alla convenzione verrà allegato il progetto di ricerca definitivo, come risultante dalla fase di valutazione di cui all'art. 9.

La convenzione stabilirà:

- la data di inizio e di termine delle attività previste dal progetto: la data di inizio dovrà essere compresa fra il 16/05/2012 e la data di sottoscrizione della convenzione; la durata complessiva del progetto non potrà essere superiore a 30 mesi;
- il piano finanziario con le spese ammesse ripartite per categoria ed il finanziamento concesso;
- le modalità e la periodicità delle rendicontazioni tecnico-scientifiche ed economico-finanziarie;
- le procedure per il controllo dello stato di avanzamento del progetto di ricerca e per l'attuazione delle verifiche periodiche, che potranno determinare parziali modifiche al piano di attività e al piano finanziario;
- le modalità con cui verrà monitorato da parte della Regione l'andamento del piano di sviluppo industriale e occupazionale;
- i casi di inadempienza del soggetto beneficiario e le relative sanzioni fino alla rescissione anticipata della convenzione.

La convenzione stabilirà inoltre le modalità per la richiesta di variazioni al piano delle attività ed al piano finanziario approvati. Non saranno in alcun caso accettate modifiche al piano delle attività e al piano dei costi che comportino una sostanziale variazione delle condizioni che hanno determinato l'attribuzione del punteggio in fase di valutazione.

La rendicontazione dei progetti è regolamentata da un apposito "manuale di rendicontazione" approvato contestualmente al presente bando.

#### **11. Modalità di erogazione del contributo**

Il beneficiario può richiedere una anticipazione pari al 30% del contributo concesso, previa presentazione di polizza fidejussoria il cui schema è allegato alla presente delibera di Giunta, pari

all'importo dell'anticipo stesso, di durata pari alla durata del progetto maggiorata di 12 mesi ed eventualmente prolungata per i mesi di proroga se richiesti.

Il contributo regionale sarà erogato per stati di avanzamento secondo il seguente schema:

1. entro 12 mesi dall'avvio del progetto dovrà essere presentata una prima rendicontazione relativa ad almeno il 30% dell'investimento approvato, che determinerà l'erogazione di un primo acconto pari al 30% del contributo concesso. Qualora sia stata richiesta l'anticipazione, non si procederà all'erogazione dell'acconto, ma si procederà allo svincolo della fidejussione. La mancata presentazione della rendicontazione o il mancato raggiungimento del 30% dell'investimento comporterà la revoca totale dei benefici e l'eventuale recupero dell'anticipazione;
2. entro 24 mesi dall'avvio del progetto dovrà essere presentata una seconda rendicontazione relativa ad almeno il 70% dell'investimento approvato, che determinerà l'erogazione di un secondo acconto pari al 40% del contributo concesso. La mancata presentazione della rendicontazione o il mancato raggiungimento del 70% dell'investimento comporterà la revoca parziale relativa al contributo ancora da erogare. Per questa seconda scadenza può essere richiesta una proroga fino ad un massimo di 60 giorni. Tale richiesta dovrà essere motivata e inviata ai competenti uffici regionali con racc. A/R almeno 60 giorni prima della presente scadenza. Se la Regione non invierà comunicazioni entro 15 giorni dalla ricezione della richiesta questa si intenderà approvata. Si intende che tale proroga prolungherà di conseguenza la conclusione del progetto stesso;
3. il saldo alla conclusione del progetto di ricerca, dietro presentazione della documentazione prevista per la rendicontazione finale. L'importo del saldo sarà pari al contributo erogabile applicando alle spese effettivamente ammesse le intensità di aiuto stabilite all'art.6, dedotti gli acconti già erogati. Nella determinazione del saldo si terrà conto anche dei motivi di revoca previsti al successivo art. 13. Per questa terza scadenza può essere richiesta una proroga fino ad un massimo di 90 giorni. Tale richiesta dovrà essere motivata e inviata ai competenti uffici regionali con racc. A/R almeno 60 giorni prima della presente scadenza. Se la Regione non invierà comunicazioni entro 15 giorni dalla ricezione della richiesta questa si intenderà approvata.

Per le determinazioni del contributo da erogare in occasione di ogni rendicontazione, si provvederà a ricondurre il totale delle spese ammesse alle percentuali massime previste dal bando in argomento per le voci di spesa 1, 2, 4, con un limite di tolleranza del 10% in aumento limitatamente ai primi due acconti. Una volta verificato il raggiungimento dell'obiettivo di spesa per ogni stato d'avanzamento, le eventuali eccedenze saranno riconosciute nel successivo stato d'avanzamento.

Le rendicontazioni dovranno essere consegnate, pena la nullità, entro 30 giorni dai termini sopra indicati.

Una spesa effettiva ammissibile superiore all'importo dell'investimento approvato non comporterà nessun aumento del contributo concesso.

## **12. Controlli**

I beneficiari sono tenuti a fornire alla Regione o ad altri soggetti da essa incaricati tutte le informazioni, dati e rapporti tecnici richiesti, al fine di assicurare il monitoraggio dei progetti e la verifica di tutte le autocertificazioni fornite.

La Regione potrà svolgere tutti i controlli necessari e si riserva la facoltà di effettuare, nei cinque anni successivi alla concessione del contributo, sopralluoghi ispettivi anche a campione, al fine di verificare il rispetto e il mantenimento delle condizioni e dei requisiti previsti per la fruizione delle agevolazioni e la conformità degli interventi realizzati rispetto al progetto ammesso a contributo.

In caso di accertamenti e verifiche che riscontrino l'irregolarità della documentazione di spesa presentata e/o la mancanza dei requisiti relativi all'ammissibilità delle spese, a fronte di erogazioni

già avvenute sia a titolo di acconto che di saldo del contributo spettante, si darà luogo al recupero totale o parziale delle somme indebitamente percepite maggiorate dell'interesse legale maturato vigente nel giorno di assunzione della determinazione dirigenziale di richiesta di restituzione dell'acconto o del saldo del contributo.

Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine di 10 giorni dalla ricezione della comunicazione si procederà alla revoca d'ufficio del contributo.

### 13. Revoche

Si procederà alla revoca d'ufficio, in tutto o in parte, dei contributi e al recupero delle somme eventualmente già erogate, maggiorate dell'interesse pari al TUR vigente alla data della loro erogazione, nei seguenti casi:

- il beneficiario perda i requisiti richiesti dal presente bando per l'ammissibilità alle agevolazioni e descritti al par. 3) del presente bando, durante l'esecuzione del progetto ed entro i cinque anni successivi alla concessione del contributo;
- nei casi previsti dal par. 12) Controlli;
- qualora dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano inadempimenti della impresa beneficiaria rispetto agli obblighi previsti dal presente bando, dichiarazioni mendaci, documentazione falsificata nonché in tutti gli altri casi previsti dalla normativa di riferimento, ed in particolare al luogo di svolgimento del progetto;
- il progetto di ricerca non sia stato realizzato conformemente a quanto previsto nella convenzione;
- non siano stati raggiunti i limiti temporali o di spesa previsti all'articolo 11) Modalità di erogazione dei contributi;
- il beneficiario contravvenga agli obblighi previsti all'art. 14) Operazioni straordinarie d'impresa;
- nei casi previsti dal "manuale di rendicontazione", approvato contestualmente al presente bando;
- il beneficiario comunichi con raccomandata la rinuncia al contributo.

La Regione provvederà inoltre ad una revoca parziale o totale del contributo riconosciuto dopo le operazioni di controllo della rendicontazione e sulla base dei limiti definiti al precedente par. 11) Modalità di erogazione del contributo, con eventuale recupero delle somme già erogate, qualora il piano di sviluppo industriale e occupazionale non sia stato realizzato conformemente a quanto descritto in sede di presentazione della domanda.

In particolare, qualora non siano stati raggiunti gli obiettivi di impatto occupazionale previsti in sede di domanda, i cui limiti sono indicati all'art. 4.2, si applicherà una riduzione del contributo, calcolato in base alle spese effettivamente ammesse, secondo il seguente schema:

- raggiungimento di almeno il 90% ma inferiore al 100% dell'incremento occupazionale previsto: revoca del 20% del contributo già riconosciuto;
- raggiungimento di una quota fra il 70% ed inferiore al 90% dell'incremento occupazionale previsto: revoca del 50% del contributo già riconosciuto;
- raggiungimento di una quota inferiore al 70% dell'incremento occupazionale previsto: revoca totale del contributo già riconosciuto.

Il raggiungimento degli incrementi occupazionali dovrà essere documentato da parte del beneficiario prima dell'erogazione del saldo, e comunque non oltre 3 mesi dopo la presentazione della rendicontazione finale.

La Regione si riserva la facoltà di rescindere anticipatamente la convenzione, e di disporre la revoca totale o parziale del contributo, qualora dall'attività di monitoraggio in itinere sia del progetto di ricerca sia del piano di investimenti dovessero risultare non conformità o gravi ritardi nella realizzazione delle attività tali da compromettere il raggiungimento degli obiettivi previsti.

#### **14. Operazioni straordinarie d'impresa**

Sono ammesse unicamente operazioni di fusione per incorporazione e acquisizioni da parte del beneficiario (che prevedano pertanto il sussistere del beneficiario al termine dell'operazione). Altre operazioni straordinarie sono considerate causa di revoca. Comunque il beneficiario, nei casi ammessi, è tenuto ad avvertire tempestivamente la regione Emilia-Romagna dell'operazione in corso. Il cambiamento di ragione sociale e la modifica della compagine sociale non sono considerate operazioni straordinarie d'impresa.

#### **15. Informazioni sul procedimento amministrativo**

1. Le domande pervenute saranno sottoposte ad una prima istruttoria formale tesa a verificare la completezza della documentazione presentata, la rispondenza delle domande medesime ai requisiti di ammissibilità oggettivi e soggettivi previsti dal presente bando, nonché l'assenza di cause di esclusione. Tale istruttoria formale sarà svolta da un apposito "gruppo di lavoro" costituito da un apposito atto del Direttore Generale della Direz. Att. Prod., Comm. e Turismo. Il termine per la conclusione di questa fase procedimentale è di 90 giorni.
2. L'elenco delle domande non ammesse alla valutazione sarà formalizzato con apposita Determinazione Dirigenziale del Dirigente competente.
3. Le domande ammesse alla procedura di valutazione saranno inviate al Nucleo di valutazione, che procederà alla valutazione in osservanza dei principi definiti al punto 9) del presente bando. Successivamente, il Nucleo redigerà la proposta di graduatoria, sulla base delle valutazioni effettuate in termini di attribuzione di punteggio e importo di spesa ritenuta ammissibile, e l'elenco dei progetti esclusi dalla graduatoria riportandone la relativa motivazione.
4. Il nucleo di valutazione potrà riformulare il progetto sia sotto l'aspetto del piano di attività che delle risorse impiegate, definirà comunque una proposta progettuale definitiva che la Regione provvederà a formalizzare attraverso una apposita convenzione, il cui schema verrà adottato successivamente al presente bando.
5. La graduatoria formulata dei progetti ammessi a contributo ed il relativo impegno verranno approvate attraverso apposita Determinazione Dirigenziale del Dirigente competente. Il termine per la fase di valutazione tecnica è stabilito in 180 giorni dalla conclusione della fase di istruttoria formale delle domande. Tale Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.
6. L'esito della domanda di contributo sarà inviato alle imprese attraverso apposita comunicazione contenente le informazioni sul punteggio attribuito, sulla posizione in graduatoria e sulle motivazioni relative all'eventuale esclusione.
7. Il diritto di accesso di cui all'art. 22 della Legge 241/90 e s.m.i., viene esercitato mediante richiesta scritta motivata alla: Regione Emilia-Romagna – Direzione Att. Prod., Comm. e Turismo - Servizio Politiche di Sviluppo Economico, Ricerca Industriale e Innovazione Tecnologica – via A. Moro, 44 – 40127 Bologna.
8. L'istanza di accesso deve indicare, come previsto dall'art. 5 c. 2 D.P.R. 352/1992, gli estremi dei documenti in relazione ai quali viene richiesto l'accesso o gli elementi che ne consentano l'esatta individuazione, le generalità del richiedente, gli elementi idonei a provare la presenza dell'interesse connesso alla richiesta e gli eventuali poteri rappresentativi.

9. L'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è: Regione Emilia-Romagna – Direzione Att. Prod., Comm. e Turismo - Servizio Politiche di Sviluppo Economico, Ricerca Industriale e Innovazione Tecnologica.
10. I provvedimenti qui descritti potranno essere impugnati, entro 60 giorni dalla comunicazione dell'esito, di fronte al Tribunale Amministrativo Regionale dell'Emilia-Romagna.

## **16. Informazioni**

Le informazioni relative al presente bando, con la relativa modulistica, eventuali chiarificazioni e comunicazioni successive saranno disponibili sul sito <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/>.

Per informazioni è inoltre possibile rivolgersi a:

Sportello Imprese

Dal lunedì al venerdì, 9.00-13.00

Tel. 848800258 - chiamata a costo tariffa urbana, secondo il proprio piano tariffario

E-mail: [imprese@regione.emilia-romagna.it](mailto:imprese@regione.emilia-romagna.it)

## **17. Informativa per il trattamento dei dati personali**

### **Premessa**

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

### **Fonte dei dati personali**

La raccolta dei suoi dati personali è effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento dell'avvio del procedimento "Gestione del bando per progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale "Ricerca, Innovazione e crescita".

### **Finalità del trattamento**

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) Gestione del Procedimento: "Gestione del bando per progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale "Ricerca, Innovazione e crescita, L.R. 21/12/2011, art. 8";
- b) Attività di Controllo: verifica di quanto indicato nell'invito alla presentazione di candidature;
  - Controllo amministrativo: verifica dei requisiti;
- c) Gestione della documentazione amministrativo-contabile relativa all'attività svolta.

### **Modalità di trattamento dei dati**

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

### **Facoltatività del conferimento dei dati**

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

### **Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati**

I dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Attività produttive, Commercio, Turismo della Regione Emilia-Romagna, individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione

#### **Diritti dell'Interessato**

La normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
  - a) dell'origine dei dati personali;
  - b) delle finalità e modalità del trattamento;
  - c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
  - d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
  - e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
  - a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
  - b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
  - c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
  - a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
  - b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

#### **Titolare e Responsabili del trattamento**

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap. 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento il Direttore Generale il Direttore Generale Attività Produttive, Commercio, Turismo. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail [urp@regione.emilia-romagna.it](mailto:urp@regione.emilia-romagna.it).

Le richieste di cui all'art.7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.

Modulo di domanda - **ALLEGATO 1)**

**Ricerca, innovazione e crescita**  
**Bando regionale DGR n. \_\_\_\_\_/2012**

Regione Emilia-Romagna  
 Direzione Generale Attività Produttive,  
 Commercio, Turismo  
 Servizio politiche di sviluppo economico, ricerca  
 industriale e innovazione tecnologica  
 Viale Aldo Moro n. 44 - 40127 Bologna

MARCA DA  
 BOLLO  
 (euro 14,62)  
 da applicare  
 sull'originale  
 conservato dal  
 beneficiario

Codice Marca da Bollo	
Data emissione Marca da Bollo	

<b>Il/la sottoscritto/a</b>			
Nato/a a	il	Cod. fiscale	

in qualità di rappresentante legale dell'impresa

Ragione sociale	Forma giuridica <sup>1</sup>
Codice fiscale	Partita IVA

**SEDE LEGALE**

Via			
CAP	Comune	Prov.	
ATECO 2007 att. primaria <sup>2</sup>			

**SEDE IN CUI SI REALIZZA IL PROGETTO (esclusivamente in Emilia-Romagna)**

Via			
CAP	Comune	Prov.	
ATECO 2007 att. primaria <sup>3</sup>			

<sup>1</sup> Sono ammesse solo società di capitale

<sup>2</sup> Indicare il codice ATECO 2007 relativa alla sola attività primaria come risultante dall'iscrizione al registro delle imprese al 31.12.2011

**CHIEDE**

di essere ammesso alla concessione del contributo previsto dal bando per la realizzazione del progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale descritto in allegato

Titolo del progetto

Costo complessivo

€

Contributo richiesto

€

**RESPONSABILE TECNICO DEL PROGETTO**

Nome			
Ruolo in azienda			
e-mail	Tel.	Fax	

**RESPONSABILE AMMINISTRATIVO DEL PROGETTO**

Nome			
Ruolo in azienda			
e-mail	Tel.	Fax	

**A tal fine dichiara**

che l'impresa, ai sensi del D.M. 18 aprile 2005, corrisponde ai requisiti di

PMI

GRANDE IMPRESA

**Dati relativi all'ultimo bilancio approvato<sup>4</sup> – anno 2011**

Numero addetti (in ULA)	
Fatturato (in euro)	€
Totale di Bilancio (in euro)	€

<sup>3</sup> Indicare il codice ATECO 2007 relativa alla sola attività primaria come risultante dall'iscrizione al registro delle imprese al 31.12.2011

<sup>4</sup> Indicare i dati relativi solo all'impresa proponente

che l'impatto occupazionale<sup>5</sup> atteso dal piano di sviluppo industriale allegato alla presente domanda è il seguente:

**NOTA:** Nel caso di domande presentate da aziende facenti parte di gruppi societari, al solo fine del calcolo dell'incremento occupazionale e comunque nel contesto del piano industriale di sviluppo presentato nell'ambito della domanda di contributo, dovranno essere considerate, oltre a quelle dell'impresa richiedente, anche le ricadute occupazionali sul territorio regionale relative alle altre società dello stesso gruppo di riferimento e solo se rientranti nel medesimo perimetro di consolidamento di bilancio.

	Personale a tempo indeterminato assunto al 31/12/2011 nelle sedi in Emilia-Romagna				
	Addetti alla R&S	Dirigenti	Operai	Impiegati	TOTALE
Donne					
Uomini					
TOTALE					

	Personale a tempo indeterminato assunto al termine del progetto di ricerca nelle sedi in Emilia-Romagna				
	Addetti alla R&S	Dirigenti	Operai	Impiegati	TOTALE
Donne					
Uomini					
TOTALE					

**Luogo e data**

**Timbro e firma del legale rappr.**

Si allega scheda DURC (vedi pagina successiva)

Si ricorda che l'originale della domanda sottoscritta dal legale rappresentate con bollo apposto deve essere conservata per 5 anni dopo la presentazione della domanda

<sup>5</sup> Nel caso in cui il piano industriale preveda un impatto occupazionale a livello di gruppo, secondo quanto disposto dall'art. 4.2 del bando, fornire i dati a livello di gruppo. Maggiori dettagli dovranno essere forniti al punto 5.3 dello schema di piano industriale di cui all'allegato 2.

## **INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

### **Premessa**

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

### **Fonte dei dati personali**

La raccolta dei suoi dati personali è effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento dell'avvio del procedimento "Gestione del bando per progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale "Ricerca, Innovazione e crescita".

### **Finalità del trattamento**

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) Gestione del Procedimento: "Gestione del bando per progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale "Ricerca, Innovazione e crescita, L.R. 21/12/2011, art. 8";
- b) Attività di Controllo: verifica di quanto indicato nell'invito alla presentazione di candidature;
  - Controllo amministrativo: verifica dei requisiti;
- d) Gestione della documentazione amministrativo-contabile relativa all'attività svolta.

### **Modalità di trattamento dei dati**

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

### **Facoltatività del conferimento dei dati**

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

### **Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati**

I dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Attività produttive, Commercio, Turismo della Regione Emilia-Romagna, individuati quali Incaricati del trattamento. Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione

### **Diritti dell'Interessato**

La normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
  - f) dell'origine dei dati personali;
  - g) delle finalità e modalità del trattamento;
  - h) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
  - i) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
  - j) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
  - d) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;

- e) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
- f) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

- c) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
- d) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

#### **Titolare e Responsabili del trattamento**

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap. 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento il Direttore Generale il Direttore Generale Attività Produttive, Commercio, Turismo. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail [urp@regione.emilia-romagna.it](mailto:urp@regione.emilia-romagna.it).

Le richieste di cui all'art.7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.

**Dati necessari all'Amministrazione regionale per la richiesta del DURC**

<b>DATI</b>	
Denominazione dell'impresa	
Sede legale	
Sede operativa se diversa da quella legale	
Codice Fiscale	
Partita IVA	
Numero di iscrizione all'INPS	
Numero di Iscrizione all'INAIL	Codice ditta Posizione assicurativa
Contratto collettivo nazionale di lavoro	
E- mail dell'impresa	
Numero di fax dell'impresa	

Piano industriale - **ALLEGATO 2**



## **Bando Ricerca, innovazione e crescita**

### **Schema per la predisposizione del piano di sviluppo industriale e occupazionale**

Il presente schema è da intendersi a scopo esemplificativo, ed indica le informazioni minime che sono necessarie per la valutazione del piano di sviluppo in coerenza con i criteri previsti dal bando.

La dimensione massima del documento è di 25 pagine.

#### **PIANO DI SVILUPPO INDUSTRIALE E OCCUPAZIONALE**

##### **1. Executive Summary**

- 1.1 Il progetto strategico proposto
- 1.2 Le principali azioni realizzative
- 1.3 Sintesi dell'impatto occupazionale atteso
- 1.4 Sintesi dei dati finanziari (storici e prospettici)

##### **2. La strategia del piano di investimento**

###### **2.1 Finalità dell'investimento:**

- aumento dei livelli produttivi;
- innovazione di prodotto/processo;
- diversificazione di prodotto/gamma;
- integrazione di processo (componenti innovative);
- integrazione strategica (R&S, design, servizi postproduzione)

###### **2.2 La strategia competitiva a livello corporate**

###### **2.3 La strategia di sviluppo sul territorio regionale**

##### **3. Gli investimenti**

###### **3.1. Indicare l'arco temporale in cui si svolge il piano di investimenti**

###### **3.2 Indicare le tipologie di investimento previste e fornire la documentazione di supporto.**

- realizzazione o acquisizione e ristrutturazione di nuovi capannoni o uffici;
- acquisizione di macchinari e impianti;
- realizzazione di sistemi informativi aziendali;
- realizzazione di investimenti per la gestione logistica, energetica e ambientale;
- acquisizione di brevetti, licenze, marchi, ecc.;
- acquisizione e installazione di strumentazioni di laboratorio;
- formazione e qualificazione/riqualificazione del personale

- realizzazione di un progetto di ricerca e sviluppo

#### 4. Impatto dell'investimento

- 4.1 Impatto atteso sulla competitività aziendale (crescita fatturato/export, valore aggiunto e quote di mercato)
- 4.2 Impatto organizzativo ed occupazionale
- 4.3 Impatto occupazionale indiretto sulle filiere regionali
- 4.4 Impatto in termini di sostenibilità e responsabilità sociale
- 4.5 Impatto economico-finanziario ed eventuale copertura

#### 5. Piano realizzativo

- 5.1 GANTT
- 5.2 Piano finanziario
- 5.3 Programma occupazionale

In questa sezione occorre fornire ogni elemento utile al fine di valutare l'impatto occupazionale atteso nel corso degli anni, in relazione agli obiettivi di incremento occupazionale previsti dal bando (da riportare anche nella domanda di contributo – allegato 1). A titolo esemplificativo si può utilizzare il seguente schema:

Considerare esclusivamente gli addetti a tempo indeterminato occupati nelle sedi dell'impresa in Emilia-Romagna, in ULA

	Occupati al 31/12/2011	Occupati al 31/12/2012	Occupati al 31/12/2013	Occupati al 31/12/2014	Occupati al termine del progetto di ricerca	Incremento totale dal 31/12/2011	Incremento %
<b>Dirigenti</b>							
<b>Impiegati</b>							
<b>Operai</b>							
<b>Addetti alla R&amp;S</b>							
<b>TOTALE</b>							

Nel caso in cui l'impatto occupazionale sia da considerarsi a livello di gruppo, distinguere fra le assunzioni effettuate dall'impresa proponente e quelle previste nelle altre aziende del gruppo (vedi art. 4.2 del bando)

#### 6. Documentazione a supporto

Elencare e descrivere eventuali documenti di supporto utili a valutare la sostenibilità e la fattibilità del piano industriale proposto (ad es. verbali degli organi di governo dell'azienda interne, richieste autorizzazioni o autorizzazioni ottenute, accordi sindacali o territoriali, planimetrie e layout già approvati, disponibilità di finanziamenti, contratti o preventivi, ecc.). Tali documenti non devono essere allegati, ma devono essere descritti fornendo gli eventuali estremi per la loro identificazione (ad es. numero di protocollo, data di sottoscrizione, numero di delibera...). Essi devono comunque essere disponibili in caso di richiesta in fase di valutazione del progetto o successivamente in fase di controllo.

## Progetto di ricerca - ALLEGATO 3



## Bando Ricerca, innovazione e crescita

## Descrizione del progetto di ricerca e sviluppo sperimentale

## 1. PROPONENTE

Ragione sociale	Forma giuridica
-----------------	-----------------

 PMI GRANDE IMPRESA

## 1.1 SEDE LEGALE

Via		
Comune		Prov.

## 1.2 SEDE IN CUI SI REALIZZA IL PROGETTO (esclusivamente in Emilia-Romagna)

Via		
Comune		Prov.

## 1.3 RESPONSABILE DEL PROGETTO

Nome			
Ruolo in azienda			
e-mail	Tel.	Fax	
Breve CV del responsabile (max 5.000 caratteri)			

## 1.4 RESPONSABILE SCIENTIFICO DEL PROGETTO (eventuale - solo se diverso dal responsabile)

Nome			
Ente di appartenenza			
e-mail	Tel.	Fax	
Breve CV del responsabile scientifico (max 5.000 caratteri)			

**1. 5 PROFILO DEL PROPONENTE**

Fornire un breve profilo (max 5.000 caratteri) dell'impresa, evidenziando in particolare quelle informazioni sulle attività e sull'organizzazione aziendale che si ritengono utili in relazione al progetto presentato..

## 2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

### 2.1 TITOLO DEL PROGETTO

### 2.2 DURATA DEL PROGETTO (in mesi, max 30)

### 2.3 ABSTRACT (max 10.000 caratteri)

Descrivere:

- Motivazioni della ricerca
- Obiettivo del progetto
- Principali problemi tecnologici da affrontare
- Risultati attesi

### 2.4 CONTENUTO INNOVATIVO (max 10.000 caratteri)

Descrivere il carattere innovativo della proposta in riferimento alle tecnologie e/o alle tecniche contenute nel progetto, al target di riferimento, al contesto di realizzazione ed alle metodologie in rapporto al settore di applicazione. Illustrare adeguatamente, anche attraverso disegni e grafici, le specifiche soluzioni tecniche che si intendono adottare e i principi scientifici su cui esse si basano. Descrivere in che modo i nuovi processi/prodotti/servizi che si intendono sviluppare si differenziano rispetto a quelli già attualmente offerti dal proponente, e rispetto ad eventuali soluzioni simili disponibili sul mercato. Descrivere gli eventuali studi di fattibilità o attività già realizzate propedeutiche all'avvio del progetto, in particolare l'esistenza di brevetti già nella disponibilità (sia di proprietà che non) del proponente.

### 2.5 COERENZA DEL PROGETTO CON IL PIANO DI SVILUPPO INDUSTRIALE E OCCUPAZIONALE (max 10.000 caratteri)

Descrivere in che modo il progetto di ricerca proposto si inserisce nel quadro della strategia e degli investimenti previsti nel piano di sviluppo industriale e occupazionale.

### 2.6 EFFETTO DI INCENTIVAZIONE DEL CONTRIBUTO RICHIESTO (max 5.000 caratteri)

Fornire informazioni utili per valutare in che modo il contributo richiesto per il progetto di ricerca determina un effetto di incentivazione sulle attività di ricerca e sviluppo del proponente, ad esempio in termini di aumento delle dimensioni del progetto, o di aumento totale delle spese di R&S (si veda punto 6. della disciplina comunitaria sugli aiuti di stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione, pubblicata sulla GUCE C 323 del 2006)

**2.7 FATTIBILITA' INDUSTRIALE** (max 5.000 caratteri)

Descrivere la fattibilità tecnica e industriale del progetto

**2.8 SOSTENIBILITA' FINANZIARIA** (max 5.000 caratteri)

Descrivere le fonti di copertura finanziaria che si intendono attivare al fine di dimostrare la sostenibilità economica e finanziaria dell'investimento previsto per il progetto di ricerca proposto.

### 3. DESCRIZIONE DEL PIANO DI ATTIVITA'

#### 3.1 DESCRIZIONE DEL PIANO DI ATTIVITA' (max 10.000 caratteri)

Descrivere, facendo eventualmente uso anche di grafici e tabelle, il prodotto/processo/servizio che si intende sviluppare, evidenziandone i principali moduli o elementi componenti, detti Obiettivi Realizzativi (OR)

#### 3.2 SINTESI OBIETTIVI REALIZZATIVI

	TITOLO DELL'OR	mese <sup>6</sup> avvio	mese fine	Tipologia RI/SS <sup>7</sup>
OR1				
OR2				
OR3				
OR4				
OR5				
OR6				

#### 3.3 DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI REALIZZATIVI (max 6 OR, max 5.000 caratteri per OR)

##### OR1 (DUPLICARE LA SCHEDA PER OGNI OR, NUMERANDOLI DA 1 A 6)

Titolo			
Obiettivi			
Attività previste			
Risultati attesi (descrivere in dettaglio dal punto di vista qualitativo e quantitativo tali risultati)			
RISORSE UMANE IMPEGNATE NELL'OR			
gg. uomo personale interno <sup>8</sup>	gg. uomo personale centri di ricerca <sup>9</sup>	gg. uomo personale esterno <sup>10</sup>	Totale gg. uomo

<sup>6</sup> Indicare i mesi con i progressi da 1 a 30, dove 1 è il primo mese di progetto

<sup>7</sup> RI = Ricerca industriale, SS = Sviluppo sperimentale. Uno stesso OR può includere solo una tipologia di attività

<sup>8</sup> Include personale dipendente a tempo determinato o indeterminato

<sup>9</sup> Include personale dei centri di ricerca pubblici e privati con i quali si intende collaborare

<sup>10</sup> Include le giornate dei consulenti non dipendenti del proponente

**3.4 TEMPISTICA**

Rappresentare il progetto con un diagramma temporale (diagramma di GANTT), evidenziando le date previste per il completamento dei singoli OR

**3.5 DESCRIZIONE DEL PROTOTIPO/IMPIANTO PILOTA (max 10.000 caratteri)**

Descrivere in dettaglio il prototipo e/o l'impianto pilota che si intende realizzare, specificandone le principali funzioni ed il tipo di utilizzo che si intende farne

**3.6 ATTIVITA' SPERIMENTALE: MATERIE PRIME E MATERIALI DI CONSUMO UTILIZZATI (max 5.000 caratteri)**

Descrivere in dettaglio le materie prime ed i materiali di consumo che si prevede di utilizzare per il test del prototipo e in generale per l'attività sperimentale. Indicare il quantitativo ed il controvalore che si intende rendicontare sul progetto.

#### 4. RISORSE UTILIZZATE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

##### 4.1 RISORSE UMANE COINVOLTE NEL PROGETTO (max 10.000 caratteri)

Descrivere la tipologia di risorse umane, interne ed esterne, che si prevede di coinvolgere nel progetto, specificando quali figure sono già presenti in azienda e quali eventuali nuove assunzioni si intendono attivare. Informazioni più dettagliate devono poi essere fornite nelle tabelle seguenti.

##### 4.2 PERSONALE DIPENDENTE COINVOLTO NEL PROGETTO già presente in azienda all'avvio del progetto

profilo <sup>11</sup>	qualifica <sup>12</sup>	tipo contratto <sup>13</sup>	n. unità	Totale gg. uomo

##### 4.3 PERSONALE CHE SI PREVEDE DI ASSUMERE PER IL PROGETTO

profilo	qualifica	tipo contratto	n. unità	Totale gg. uomo

##### 4.4 CONSULENTI ESTERNI CHE SI PREVEDE DI COINVOLGERE NEL PROGETTO

profilo	ruolo nel progetto	Totale gg. uomo	Costo previsto

##### 4.5 LABORATORI E CENTRI DI RICERCA COINVOLTI NEL PROGETTO (max 7.000 caratteri)

Descrivere in dettaglio le modalità con le quali si pensa di realizzare la collaborazione laboratori della Rete dell'Alta Tecnologia, e con altre strutture delle università e degli enti pubblici di ricerca. Specificare con quali laboratori, dipartimenti, centri, istituti si realizzerà tale collaborazione e su quali fasi dell'attività progettuale, quantificando in linea di massima l'impegno di tali organizzazioni in termini di numero di giorni/persona e di importo

##### 4.6 INFRASTRUTTURE E RISORSE STRUMENTALI (max 5.000 caratteri)

<sup>11</sup> Ad es. ingegnere meccanico, informatico, chimico, ecc.

<sup>12</sup> Ad es. dirigente, progettista, disegnatore, operaio, tecnico di laboratorio, ecc.

<sup>13</sup> Tempo indeterminato, tempo determinato, alto apprendistato, apprendistato

Descrivere la sede in cui verrà realizzato il progetto di ricerca, evidenziandone l'adeguatezza rispetto alla realizzazione del progetto di ricerca.

Descrivere attrezzature, impianti, strumentazioni già disponibili in azienda che si intendono utilizzare.

Descrivere attrezzature, impianti, strumentazioni che si intendono acquistare per il progetto, evidenziando in che modo esse sono necessarie per la realizzazione del progetto.

#### **4.7 PROPRIETA' INTELLETTUALE** (max 5.000 caratteri)

Descrivere i brevetti e/o licenze eventualmente necessari alla ricerca, già in possesso del proponente o che si intendono acquisire e da quali soggetti saranno acquisiti.

Descrivere inoltre quali risultati del progetto si intendono brevettare e quale tipo di copertura si intende dare ai brevetti

#### **4.8 MODALITA' DI GESTIONE DEL PROGETTO** (max 7.000 caratteri)

Descrivere le modalità con cui il proponente intende gestire il progetto, le metodologie utilizzate per il controllo di gestione, per le verifiche dello stato di avanzamento delle attività, per il coordinamento con i partner coinvolti.

## 5. IMPATTO DEI RISULTATI ATTESI

### 5.1 IMPATTO DEI RISULTATI SUL PROPONENTE (max 10.000 caratteri)

Descrivere le ricadute economiche dei risultati attesi, anche in relazione al rafforzamento del piano industriale complessivo: dimensioni del mercato attuali e prospettiche, posizioni della richiedente e della principale concorrenza, ricavi e/o minori costi attesi e redditività dell'iniziativa anche in relazione agli investimenti di industrializzazione.

Descrivere le ricadute occupazionali dirette derivanti dal progetto, ad esempio aumento dell'organico nelle attività di R&S, e le ricadute occupazionali previste come conseguenza dell'industrializzazione dei risultati attesi.

Descrivere le sedi coinvolte nell'ipotizzato sfruttamento industriale.

### 5.2 RICADUTE DEL PROGETTO A LIVELLO DI FILIERA (max 10.000 caratteri)

Descrivere il contributo che dal progetto proposto può venire al miglioramento della competitività della filiera di riferimento in Emilia-Romagna, ed in che modo il progetto può contribuire all'evoluzione tecnologica della filiera.

## 6. PIANO FINANZIARIO

	Ricerca industriale	Sviluppo sperimentale	Totale
1. spese di personale			
2. spese per strumenti e attrezzature (max 30%)			
3. Spese per ricerca contrattuale, consulenze, ecc.			
4 spese per materiali e lavorazioni (max 20%)	NON AMMESSE		
5. spese generali (5% della somma da 1 a 4)			
<b>TOTALE</b>	<b>TOT RI</b>	<b>TOT SS</b>	<b>TOT RI+SS</b>
<b>CONTRIBUTO RICHIESTO SE PMI</b>	$TOT RI * 60\% = A$	$TOT SS * 35\% = B$	<b>A+B</b>
<b>CONTRIBUTO RICHIESTO SE GRANDE IMPRESA</b>	$TOT RI * 50\% = A$	$TOT SS * 25\% = B$	<b>A+B</b>

**Atto notorio - ALLEGATO 4****Ricerca, innovazione e crescita****DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'**

(da compilare mediante sistema informatico di videoscrittura e spedire per PEC secondo le modalità ed i tempi stabiliti dal bando)

Regione Emilia-Romagna  
 Direzione Generale Attività Produttive,  
 Commercio, Turismo  
 Servizio politiche di sviluppo economico,  
 ricerca industriale e innovazione  
 tecnologica  
 Viale Aldo Moro n. 44 - 40127 Bologna

Oggetto: **Bando "Ricerca, innovazione e crescita". Dichiarazione dei requisiti di ammissibilità e dichiarazione di affidabilità economico-finanziaria e onerosità della posizione finanziaria.**

La/Il sottoscritta/o ....., nata/o a ....., prov. .... il  
 ..... e residente in ....., via ..... e n. civ .....,

in qualità di legale rappresentante dell'impresa ..... con sede  
 legale in ....., via e n. civ. ....:

**DICHIARA CHE**

- l'impresa risultante attualmente iscritta alla Camera di Commercio con il seguente cod. ATECO 2007 ....., ricompreso tra quelli indicati nel bando in argomento e posseduto già al 31/12/2011 (quest'ultimo requisito temporale non si applica alle imprese costituite dopo il 31/12/2011);
- l'impresa **è/non é**<sup>14</sup> una PMI ai sensi della vigente normativa;
- l'impresa è regolarmente costituita ed iscritta nel registro delle imprese presso la CCIAA competente per territorio entro la data di presentazione della domanda;
- l'impresa è attiva, non è in stato di liquidazione o di fallimento e non è stata soggetta a procedure di fallimento o di concordato preventivo nel quinquennio precedente la data di presentazione della domanda;

<sup>14</sup> Cancellare la voce che non interessa

- l'impresa non presenta le caratteristiche di impresa in difficoltà ai sensi del punto 10 della Comunicazione della Commissione "Orientamenti Comunitari sugli Aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (2004/C 244/02);
- l'impresa possiede una situazione di regolarità contributiva nei confronti di INPS e INAIL;
- l'impresa rispetta le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative relative alla tutela ambientale;
- l'impresa non è destinataria di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione Europea che dichiara l'aiuto ricevuto illegale ed incompatibile con il mercato comune;
- il progetto di ricerca si svolgerà presso la sede ubicata in .....

#### DICHIARA INOLTRE CHE

- l'impresa soddisfa i parametri di affidabilità economico-finanziaria di cui al bando approvato con DGR della Regione Emilia-Romagna n. ..../2012 in quanto, sulla base dei dati ufficiali dell'ultimo bilancio approvato dall'assemblea dei soci, bilancio relativo all'esercizio 2011, risulta quanto segue:

**a) congruenza tra capitale netto e costo del progetto**

(indicare i valori da bilancio)

$$\text{CN (.....)} > \frac{\text{CP (.....)} - \text{I (.....)}}{2}$$

**b) onerosità della posizione finanziaria**

(valore arrotondato alla seconda cifra decimale)

$$\frac{\text{OF (.....)}}{\text{F (.....)}} = \text{.....} < 8\%$$

#### DICHIARA

- di rendere le precedenti dichiarazioni ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

Si allegano:

- bilancio esercizio 2011 approvato
- fotocopia di carta d'identità o passaporto del dichiarante

Data e luogo .....

L'impresa:  
timbro e firma

.....

## ALLEGATO 2



### BANDO “RICERCA, INNOVAZIONE E CRESCITA”

## Criteri di ammissibilità dei costi e modalità di rendicontazione

### Premessa

Il presente documento regola le modalità di rendicontazione delle spese sostenute a valere sul bando “Ricerca, innovazione e crescita” approvato con la presente Delibera di Giunta, ai fini della erogazione del contributo regionale.

Le spese rendicontate, per essere considerate ammissibili, dovranno rispondere ai seguenti criteri generali, che verranno successivamente descritti puntualmente:

- essere sostenute nel periodo di realizzazione del progetto;
- rientrare nelle categorie di spesa definite dal bando;
- essere previste dal progetto;
- essere congrue con le finalità ed i contenuti del progetto;
- essere documentate ed effettuate regolarmente sulla base delle regole contabili e fiscali.

Quanto non espressamente previsto nelle presenti disposizioni è regolato secondo i principi definiti nel bando “Ricerca, innovazione e crescita”.

### 1. Ammissibilità delle spese

#### 1.1 Criteri generali di ammissibilità

Per essere ammissibile una spesa deve rispondere ai seguenti requisiti:

1. essere chiaramente imputata al soggetto beneficiario;
2. essere strettamente connessa alle attività di ricerca e sviluppo previste dal progetto;
3. non risultare sostenuta da altri contributi provenienti da altri programmi comunitari, nazionali, regionali o comunque sostenuta da altri programmi pubblici, fatti salvi eventuali benefici fiscali *erga omnes* non classificati come aiuti di stato;
4. soddisfare il principio di buona gestione finanziaria, di economicità in termini di rapporto costi/benefici;
5. essere effettuata nel periodo di eleggibilità del progetto come successivamente definito al punto 1.2;
6. rientrare in una delle categorie di spesa ammissibile indicate nel bando in argomento;
7. corrispondere a pagamenti effettivamente e definitivamente sostenuti con le modalità di pagamento permesse dal bando in argomento;
8. essere registrata nella contabilità dei beneficiari ed essere chiaramente identificabile (tenuta di contabilità separata del progetto o utilizzo di un codice che permetta di identificare in maniera chiara la contabilità del progetto);

9. essere sostenuta nel rispetto dei criteri civilistici e fiscali in tema di contabilità e dei regolamenti di contabilità del beneficiario;
10. nel caso di attrezzature, avere un costo unitario superiore ad € 516,46;
11. essere pagata unicamente con bonifico bancario; nel caso di pagamenti in valuta estera il relativo controvalore in € è ottenuto sulla base del cambio utilizzato per la transazione nel giorno di effettivo pagamento;
12. essere rendicontata utilizzando gli appositi supporti cartacei ed informatici predisposti dal Servizio di Politiche di Sviluppo Economico, Ricerca Industriale e Innovazione Tecnologica - Direzione Generale Attività Produttive, Commercio, Turismo.

### **1.2 Periodo d'eleggibilità delle spese per i progetti ammessi a contributo**

Il periodo di eleggibilità parte dalla data indicata nella convenzione tra il beneficiario e la Regione Emilia-Romagna e termina con la data stabilita in essa. L'eventuale proroga allungherà di conseguenza i termini del periodo di eleggibilità.

Le spese si intendono sostenute nel periodo di eleggibilità se:

- 1) l'obbligazione giuridica originaria alla base della spesa è sorta dopo l'inizio del progetto;
- 2) la fattura è datata entro il periodo di esecuzione del progetto;
- 3) Il relativo pagamento è stato eseguito (data della valuta) prima della presentazione della documentazione per la rendicontazione, cioè entro 30 (trenta) giorni dopo la fine del progetto.

### **1.3 Spese escluse**

Non sono ammissibili spese indirettamente funzionali al progetto o ricomprese nelle attività amministrative/contabili, formazione o in altre attività di tipo ordinario.

Sono da considerare escluse:

1. tutte le spese che non rientrano nelle categorie previste dal bando;
2. l'I.V.A. ed altre tasse, imposte e bolli;
3. tutte le spese che hanno una funzionalità solo indiretta alla ricerca svolta e/o riconducibile a normali attività funzionali dell'azienda (es. l'attività amministrativa o di segreteria riferita al progetto, marketing, ecc.);

Non sono inoltre ammissibili le donazioni, in quanto atti di liberalità effettuati a prescindere dal progetto.

Non sono ammissibili l'acquisto di beni usati e la valorizzazione di lavori in economia o che si configurano come operazioni di lease back su beni già di proprietà dell'impresa richiedente.

Non sono ammissibili le spese per beni e servizi, compreso il personale, non utilizzati all'interno dello stabilimento indicato per la realizzazione del progetto.

Si rammenta infine che:

- non sono ammessi pagamenti attraverso cessione di beni o compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore e in contanti. Tale principio vale anche per le spese di personale, che devono corrispondere a pagamenti effettivamente e definitivamente sostenuti dai beneficiari.
- riferite al legale rappresentante, e a qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari, e al coniuge o parenti entro il terzo grado dei soggetti richiamati. Sono unicamente

ammesse le prestazioni lavorative rese da soci con contratto di lavoro dipendente e senza cariche sociali;

- fatturate all'impresa beneficiaria da società con rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell'art. 2359 del c.c. o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza.

A titolo esemplificativo e non esaustivo si elencano alcune tipologie di spese esplicitamente non ammissibili:

- costi relativi ad interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, ad eccezione degli interventi edili ed impiantistici direttamente connessi all'installazione di particolari impianti produttivi e macchinari relativamente al prototipo/impianto pilota solo se espressamente e preventivamente autorizzati dall'Amministrazione regionale;
- spese relative a parti o componenti di macchine ed impianti in quanto non possiedano il requisito della autonoma funzionalità in relazione all'uso produttivo a meno che non siano finalizzate alla realizzazione del prototipo/impianto pilota previsto dal progetto;
- spese relative all'acquisto di impianti, macchinari ed attrezzature che rappresentino mera sostituzione di beni della stessa tipologia già esistenti in azienda;
- oneri per imposte, concessioni, spese notarili, interessi passivi, collaudi, etc.;
- spese inerenti materiale di arredamento di qualsiasi categoria;
- spese inerenti tutti i mezzi targati destinati al trasporto di cose, merci, persone, anche se autocarri o ad uso promiscuo;
- hardware non disposto all'interno dei locali adibiti allo svolgimento del progetto;
- software non specialistico e non connesso all'attività di ricerca del progetto (programmi di office automation, sistemi operativi, antivirus, etc.);
- tutte le attrezzature utilizzate per attività amministrative quali apparecchiature per fotocopie, macchine fotografiche, telecamere, telefax, calcolatrici, palmari, etc.;
- spese relative al trasporto dei beni;
- spese inerenti i beni consegnati a qualunque titolo ad imprese diverse dall'impresa beneficiaria;
- qualsiasi tipo di onere connesso a contratti di assistenza a fronte dei beni oggetto del contributo;
- costi per servizi amministrativi, contabili, commerciali;
- costi per corsi di formazione;
- costi per marchi;
- spese di trasporto, vitto, alloggio, diarie per il personale e consulenti;
- spese relative alla mera estensione della validità di un brevetto la cui priorità sia antecedente la data di inizio progetto o comunque non connesso ai risultati della ricerca.

## 2. Descrizione delle spese ammissibili

Le categorie di spese ammissibili sono quelle indicate al punto 5) "Spese ammissibili" del bando approvato con la presente delibera. Ad integrazione di quanto già specificato nel bando, si riportano le seguenti informazioni:

**1. Spese per il personale, per ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario purché impiegati per la realizzazione del progetto. Sono ammissibili esclusivamente i costi per il personale dipendente (a tempo indeterminato o determinato) nel limite del 50% della spesa complessiva e secondo il costo orario indicato nel manuale "Criteri di ammissibilità dei costi e modalità di rendicontazione" definito in base al costo orario standard come definito nel manuale di rendicontazione approvato contestualmente al presente bando. I costi di personale interno rendicontati dovranno necessariamente riferirsi a personale con sede di lavoro stabile sul territorio dell'Emilia-Romagna**

In base al principio della semplificazione amministrativa, il personale dipendente dovrà essere rendicontato secondo i seguenti costi orari standard (di seguito C.O.S.):

	C.O.S.
DIRIGENTI	€ 40,50
QUADRI	€ 28,00
IMPIEGATI	€ 26,50
PERSONALE TECNICO	€ 20,00
OPERAI	€ 18,00

Tale C.O.S., definito sulla base di una media dei contratti collettivi nazionali dei vari comparti e ridotto ad un valore ritenuto congruo con il principio del contenimento della spesa pubblica, sarà moltiplicato per le ore lavorative mensili indicate in appositi time-sheet firmati da ogni lavoratore rendicontato.

La somma di tali valori sarà il costo del personale che il beneficiario potrà rendicontare.

**2. Spese per l'acquisto o locazione di strumenti e impianti, incluso software specialistico, di nuova fabbricazione e necessari alla realizzazione del progetto e non riferibili al normale funzionamento del ciclo produttivo, nella misura massima del 30% del costo totale del progetto. Tali spese sono ammissibili limitatamente alla quota di ammortamento o al costo della locazione, e per la durata del progetto, in proporzione all'uso effettivo delle attrezzature nell'ambito del progetto. Sono ammissibili unicamente attrezzature il cui costo unitario sia superiore a 516,46 €.**

Gli impianti acquistati dovranno essere nuovi. Tali impianti dovranno essere capaci di autonomo funzionamento e comunque non saranno ritenuti ammissibili modifiche di impianti già posseduti dal beneficiario prima dell'inizio del progetto. Sono pertanto esclusi gli impianti usati o autocostruiti, e quelle il cui costo di acquisto unitario sia inferiore ad € 516,46. Ai fini del calcolo convenzionale della quota di ammortamento da attribuire al progetto si dovranno prendere in considerazione esclusivamente le percentuali di ammortamento previste dal D.M. del 31.12.88 (si precisa pertanto che sono escluse dal calcolo le forme di ammortamento accelerato ed anticipato e che non si dovrà dimezzare la quota di ammortamento per il primo anno). Si considerano ammissibili, sempre unicamente per attrezzature nuove, i contratti di leasing o di locazione solo per la parte della quota capitale e se stipulati con aziende che svolgano unicamente o principalmente attività di leasing o locazione. Gli altri costi connessi al contratto (tasse, interessi, costi di rifinanziamento interessi, spese generali, oneri assicurativi, ecc.) non costituiscono una spesa ammissibile. È escluso il maxicanone iniziale e finale. La locazione finanziaria (leasing) è ammissibile al cofinanziamento solo se rispetta le condizioni previste all'art. 8 del D.P.R. 03/10/2008, n° 196 e comunque sempre e soltanto per la quota capitale con le esclusioni indicate sopra. Nel caso di materiale hardware deve essere chiaramente individuata la postazione pc con apposita dichiarazione, altrimenti sarà applicato il limite minimo di costo unitario. Nel caso di software specifico, se acquistato, è trattato come le attrezzature mentre, se si otterrà la licenza d'uso sarà assimilato al contratto di locazione. Comunque per tutte le voci qui indicate si dovrà determinare la percentuale d'uso e tenere conto dei giorni di utilizzo. I beni di questa categoria debbono essere consegnati ed utilizzati nell'unità locale nella quale si realizza il progetto di ricerca. Le spese per questa categoria di costi saranno ritenute ammissibili nella misura massima del 30% del costo totale del progetto, calcolato sul totale delle spese effettivamente rendicontate ed accettate in sede di controllo.

**3. spese per la ricerca contrattuale, le competenze tecniche ed i brevetti, acquisiti o ottenuti in licenza da soggetti esterni, nonché i servizi di consulenza ed i servizi equivalenti utilizzati esclusivamente per l'attività del progetto, inclusa l'acquisizione dei risultati di ricerca, di brevetti e di know-how, di diritti di licenza, nell'ambito di un'operazione effettuata alle normali condizioni di mercato, le spese per l'utilizzo di laboratori di ricerca o di prova. Non sono ammesse le consulenze a carattere ordinario di tipo fiscale, legale, amministrativo, contabile, marketing, ecc. e le prestazioni d'opera. Rientrano in questa tipologia di spesa le spese per i contratti di collaborazione con i laboratori della Rete Alta Tecnologia e con le strutture di ricerca e trasferimento tecnologico accreditate ai sensi della delibera di giunta regionale n. 1213/2007.**

Per consulenze tecnologiche si intendono le attività con contenuto di ricerca o progettazione destinate al progetto e commissionate a professionisti singoli e associati, e società di consulenza. Sono considerati validi contratti sottoscritti dalle parti nel periodo di eleggibilità o contratti firmati precedentemente all'inizio del periodo di eleggibilità soltanto se prevede l'inizio della attività dopo la data di inizio progetto segnalata all'Amministrazione e che indichino chiaramente le attività da svolgere, tempi e costi. Si precisa che il costo relativo a contratti che prevedano una conclusione posteriore alla data di termine del progetto sarà riconosciuto proporzionalmente alle attività svolte all'interno del periodo di eleggibilità delle spese a meno di chiare indicazioni nel contratto riguardo i tempi, le prestazioni da effettuare ed i relativi costi. Si precisa che le spese per la registrazione di brevetti e modelli a livello nazionale e internazionale debbono riguardare esclusivamente il deposito dei risultati della ricerca oggetto del progetto. Sono incluse le spese per lo studio di brevettazione, comprese tasse e bolli (unica eccezione al principio generale sopra indicato). Ricerche di anteriorità sono incluse solo se riferite al deposito di un brevetto risultante dalla ricerca. Per l'acquisto di licenze sono escluse le licenze di software in quanto ricomprese nella categoria 5). È escluso l'acquisto di brevetti e licenze qualora il beneficiario già ne sfruttava a qualsiasi titolo i diritti. Si precisa che contratti che configurino una attività coordinata e continuativa non saranno ritenute ammissibili.

**4. spese per materiali e lavorazioni direttamente imputabili alla realizzazione fisica dei prototipi e/o impianti pilota, nella misura massima del 20% del costo totale del progetto. In questa voce sono inclusi componenti, semilavorati, materiali commerciali, e loro lavorazioni, nonché costi per materie prime solo se necessarie per l'attività di sperimentazione. Sono esclusi i costi dei materiali minuti necessari per la funzionalità operativa, quali, a titolo esemplificativo, attrezzi di lavoro, minuteria metallica ed elettrica, articoli per la protezione del personale, ecc.**

In questa categoria sono ammissibili unicamente le spese per l'acquisto di componentistica direttamente funzionale alla realizzazione di prototipi ed impianti pilota completi o di loro parti. Per quanto riguarda i costi delle materie prime necessarie per le attività di sperimentazione, questi dovranno essere chiaramente indicati in sede di presentazione del progetto di ricerca affinché l'Amministrazione regionale possa approvarli esplicitamente. Sono tassativamente esclusi materiali minuti, attrezzi da lavoro e minuteria metallica tra i quali, si precisa, rientrano tutti i materiali di consumo. I costi per la realizzazione di prototipi sono riconducibili esclusivamente alle attività di sviluppo sperimentale e saranno ritenuti ammissibili nella misura massima del 20% del costo del progetto, calcolato sul totale delle spese effettivamente rendicontate ed accettate in sede di controllo.

**5. spese generali, calcolate nella misura forfetaria del 5% del totale delle spese da 1 a 4.**

Sono calcolati in misura forfetaria del 5% del totale delle spese da 1 a 4 e non dovranno essere dimostrati se non in sede di controllo in loco. Si dovrà però esplicitamente definire il metodo di attribuzione ai centri di costo delle spese generali

**3. Modalità di presentazione della rendicontazione****3.1 Principi generali**

La rendicontazione dovrà essere presentata utilizzando esclusivamente gli appositi supporti informatici predisposti dall'Amministrazione regionale e disponibili sul sito <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/>

Non saranno ritenute valide rendicontazioni presentate su supporti diversi o modificati.

Il beneficiario può richiedere per una anticipazione pari al 30% del contributo concesso, previa presentazione di polizza fidejussoria il cui schema è allegato alla presente delibera di Giunta, pari all'importo dell'anticipo stesso di durata pari alla durata del progetto maggiorata di 12 mesi ed eventualmente prorogata per i mesi di proroga se richiesti.

Il contributo regionale sarà erogato per stati di avanzamento secondo il seguente schema:

1. entro 12 mesi dall'avvio del progetto dovrà essere presentata una prima rendicontazione relativa ad almeno il 30% dell'investimento approvato, che determinerà l'erogazione di un primo acconto pari al 30% del contributo concesso. All'atto della liquidazione si procederà allo svincolo della fidejussione. La mancata presentazione o il mancato raggiungimento del 30% dell'investimento comporterà la revoca totale dei benefici e l'eventuale recupero dell'anticipazione;
2. entro 24 mesi dall'avvio del progetto dovrà essere presentata una seconda rendicontazione relativa ad almeno il 70% dell'investimento approvato, che determinerà l'erogazione di un secondo acconto pari al 40% del contributo concesso. La mancata presentazione o il mancato raggiungimento del 70% dell'investimento comporterà la revoca parziale relativa al contributo ancora da erogare. Per questa seconda scadenza può essere richiesta una proroga fino ad un massimo di 60 giorni. Tale richiesta dovrà essere motivata e inviata ai competenti uffici regionali con racc. A/R almeno 60 giorni prima della presente scadenza. Se la Regione non invierà comunicazioni entro 15 giorni dalla ricezione della richiesta questa si intenderà approvata. Si intende che tale proroga prolungherà di conseguenza la conclusione del progetto stesso;
3. il saldo alla conclusione del progetto di ricerca, dietro presentazione della documentazione prevista per la rendicontazione finale. L'importo del saldo sarà pari al contributo erogabile applicando alle spese effettivamente ammesse le intensità di aiuto stabilite all'art.6, dedotti gli acconti già erogati. Nella determinazione del saldo si terrà conto anche dei motivi di revoca previsti al successivo art. 13. Per questa terza scadenza può essere richiesta una proroga fino ad un massimo di 90 giorni. Tale richiesta dovrà essere motivata e inviata ai competenti uffici regionali con racc. A/R almeno 60 giorni prima della presente scadenza. Se la Regione non invierà comunicazioni entro 15 giorni dalla ricezione della richiesta questa si intenderà approvata.

La rendicontazione dovrà essere consegnata completa di tutta la documentazione contabile ed amministrativa minima, pena la nullità, entro 30 giorni dai termini sopra indicati.

Qualora la documentazione non venga inviata secondo le modalità ed i tempi sopra indicati si procederà alla revoca del progetto come indicato al par. 13) "Revoche" del bando in argomento.

### 3.2 Documentazione minima obbligatoria

Ad ogni rendicontazione dovranno essere inviati entro i termini sopra stabiliti:

1. Dichiarazione sostitutiva d'atto notorio alla consegna della rendicontazione;
2. Schede di rendicontazione;
3. Foglio di calcolo ammortamento;
4. Moduli "anagrafica del creditore" e "modalità di pagamento";
5. modulo richiesta D.U.R.C. .

### 3.3 Documentazione contabile minima

Per ogni spesa dovrà essere allegata:

- la fattura o parcella in copia;
- copia del bonifico o ricevuta bancaria dal quale si evinca chiaramente il beneficiario;
- unicamente per il personale interno, bonifico cumulativo.

### 3.4 Documentazione amministrativa minima

Per ogni spesa rendicontata dovrà essere allegata la seguente documentazione:

CATEGORIA DI SPESA	DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE
<b>1 Spese per personale interno assegnato ad attività di ricerca</b>	- time-sheet mensili (forniti dall'Amministrazione regionale)
<b>2. Spese per l'acquisto di strumenti e impianti, incluse attrezzature informatiche, ivi incluso software specialistico, di nuova fabbricazione</b>	- <u>bolla di consegna, foglio di calcolo dell'ammortamento;</u>
<b>3. spese per la ricerca contrattuale, le competenze tecniche ed i brevetti, acquisiti o ottenuti in licenza da soggetti esterni, nonché i servizi di consulenza</b>	- <b>per spese di consulenza:</b> <u>contratto</u> , nel quale siano specificati durata, compenso e attività, <u>curriculum</u> dettagliato e <u>relazione</u> conclusiva delle attività svolte su carta intestata del fornitore; - <b>per spese di registrazione brevetti:</b> <u>contratto</u> , nel quale siano specificati durata, compenso e attività e copia della <u>domanda di brevetto</u> depositata; - <b>per spese di acquisto licenze e brevetti:</b> <u>contratto</u> e <u>relazione</u> con chiara indicazione dell'utilità della licenza/brevetto per la ricerca.
<b>4. Materiali e lavorazioni direttamente imputabili alla realizzazione dei prototipi e/o impianti pilota</b>	- il responsabile del progetto deve produrre una <u>relazione</u> attestante la pertinenza dei materiali utilizzati rispetto al progetto.
<b>5. Spese generali</b>	- il responsabile del progetto deve produrre una <u>relazione</u> nella quale si indichi chiaramente il metodo con il quale tali spese sono ripartite tra i vari centri di costo.

Tutta la documentazione indicata nella tabella sopra riportata e nel **par. 3.3) "documentazione contabile minima"** deve essere inviata in copia cartacea e in versione elettronica (su CD rom o DVD), fermo restando la possibilità per l'Amministrazione regionale di svolgere ulteriori verifiche.

Al termine dell'istruttoria della rendicontazione presentata i beneficiari dovranno presentarsi presso gli uffici preposti per annullare gli originali delle fatture precedentemente inviate in copia.

### 3.5 Integrazioni

Qualora la documentazione inviata risultasse parzialmente insufficiente o non chiara, la Regione si riserva la facoltà di richiedere le necessarie integrazioni che dovranno essere improrogabilmente fornite entro 30 giorni dalla ricezione della richiesta. Trascorso tale termine si procederà comunque all'esame della rendicontazione con la documentazione fino a quel momento ricevuta.

## 4. Consuntivo e determinazione del contributo

### 4.1 Modifica non sostanziale

Eventuali richieste di modifica al piano finanziario saranno disciplinate nella convenzione che ogni beneficiario sottoscriverà. Tuttavia, l'Amministrazione regionale ritiene opportuno, in ossequio al principio della semplificazione dell'attività amministrativa, permettere ai beneficiari di non chiedere l'autorizzazione nel caso di modifica non sostanziale e dichiarare tali variazioni solo in sede di presentazione della rendicontazione per il saldo finale.

Per modifica "non sostanziale" si intende quando, a fronte di riduzioni dei costi sostenuti in una o più voci di spesa rispetto a quanto preventivato, tali riduzioni vadano ad aumentare di non più del 10% altre voci di costo, fermo restando il totale del costo del progetto.

### 4.2 Determinazione del contributo

La determinazione del contributo avverrà in base alle seguenti fasi:

- esame della documentazione inviata ed eventuale richiesta di integrazioni come indicato al precedente punto 3.5;
- identificazione delle spese definitivamente ammesse; in questa sede si provvederà eventualmente a ricondurre il totale delle spese ammesse alle percentuali massime previste dal bando in argomento per le voci di spesa 1, 2, 4 **anche negli stati d'avanzamento intermedi, con un limite di tolleranza del 10% in aumento**. Le eventuali eccedenze che si è provveduto a non ammettere, una volta verificato il raggiungimento dell'obiettivo di spesa per quello stato d'avanzamento del progetto di ricerca, saranno riconosciute nel successivo stato d'avanzamento lavori.
- determinazione finale del contributo. Tale importo non potrà comunque essere superiore al contributo concesso.

Si rammenta inoltre che qualora i costi definitivamente accettati risultassero inferiori alle percentuali previste ai punti 1 e 2 del par. 11) "Modalità di erogazione del contributo" del costo totale approvato, il contributo sarà revocato.

Al termine delle fasi sopraindicate si provvederà a convocare l'azienda beneficiaria presso gli uffici regionali per l'annullamento degli originali delle fatture e nella stessa occasione si consegnerà la comunicazione con la quale la Regione Emilia-Romagna definisce l'esito dell'istruttoria della rendicontazione.

**COMUNICATO REDAZIONALE**

Si comunica che con Legge regionale 6 luglio 2009, n. 7 (pubblicata nel BUR n. 117 del 7 luglio 2009) il Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dal 1 gennaio 2010, è redatto esclusivamente in forma digitale e consultabile on line. La Regione Emilia-Romagna garantisce l'accesso libero e gratuito a tutti i cittadini interessati tramite il proprio sito **<http://bur.regione.emilia-romagna.it>**

La consultazione gratuita del BURERT dal 1 gennaio 2010 è garantita anche presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico e le Biblioteche della Regione e degli Enti Locali.

Presso i Comuni della Regione è inoltre disponibile in visione gratuita almeno una copia stampata dell'ultimo numero. È sempre possibile richiedere alla Redazione del BURERT l'invio a mezzo posta di una copia della pubblicazione dietro apposito pagamento in contrassegno.